



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 92

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1,
LETTERA i) DELLA LEGGE N. 99 DEL 2018, IN MATERIA
DI FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI
PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI E DELLE GIUNTE
REGIONALI DI LIGURIA, MARCHE, TOSCANA,
CAMPANIA, PUGLIA, VENETO E VALLE D'AOSTA

93^a seduta: giovedì 17 settembre 2020

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 3

Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali per il rinnovo dei Consigli e delle Giunte regionali di Liguria, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Veneto e Valle d'Aosta

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 3, 4

ALLEGATO 7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Segle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: LEGA; Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Misto-Noi Con l'Italia-USEI-CAMBIAMO!-Alleanza Di Centro: M-NI-USEI-C!-AC; Liberi e Uguali: LEU; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-MIN.LING.; Misto Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI+E; Misto-Maie - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.

I lavori hanno inizio alle ore 17,20.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali per il rinnovo dei Consigli e delle Giunte regionali di Liguria, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Veneto e Valle d'Aosta

PRESIDENTE. Colleghi, procedo a dare conto alla Commissione dei risultati derivanti dai controlli effettuati sulle liste elettorali per il rinnovo delle assemblee e delle giunte regionali delle regioni Liguria, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Veneto e della regione autonoma Valle d'Aosta. Prima di entrare nel merito, tuttavia, sono chiamato a confermare alcune brevi premesse.

Rilevo che la funzione di controllo ha riguardo sia alla disciplina recata dal decreto legislativo n. 235 del 2012 (la cosiddetta legge Severino), sia al codice di autoregolamentazione cui la stessa traccia legislativa rinvia.

Vengo dunque al merito dei dati che verranno, secondo prassi ormai consolidata, posti a vostra disposizione nei prossimi minuti.

Per poter prendere visione dei nominativi e dell'appartenenza alle singole liste dei candidati di cui ho fatto menzione, rendo disponibile la documentazione a tutti i presenti e dispongo pertanto una breve sospensione.

Non sarà concesso, per il momento, estrarre copia dei dati dinanzi esposti.

Prima di sospendere la seduta, vi rivolgo due avvertenze. La prima è che la seduta riprenderà tra cinque minuti esatti. La seconda è che al momento i dati e i nomi di cui si sta per prendere visione sono ancora da definirsi riservati e quindi chiunque estragga copia o propaghi, con qualunque mezzo in tutto o in parte, le risultanze emerse, sarà chiamato ad assumersene le eventuali responsabilità. Come ho fatto intendere per le vie brevi, l'orientamento di questa Presidenza è di rendere pubblici i no-

minativi al temine della seduta, ma solo dopo che tutti i componenti di questo collegio ne avranno potuto prendere piena contezza.

Sospendo pertanto la seduta per cinque minuti

I lavori, sospesi alle ore 17,24, sono ripresi alle ore 17,29.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Riprendo i lavori dando sintetica lettura dei risultati emersi dalle operazioni di controllo al fine di consentire la comprensione del quadro anche a chi non avesse ancora preso visione dei carichi pendenti e delle sentenze che riguardano candidati alle elezioni regionali.

A questo punto, se non vi sono osservazioni, preannuncio che in allegato al resoconto sommario della seduta odierna verranno pubblicati i nominativi dei candidati, di cui ho dato lettura, per i quali esistono condizioni di ostatività alla candidatura per via di disposizioni recate dal codice di autoregolamentazione, oppure ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012, cosiddetta legge Severino.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

Ritengo ora opportuno, per non dire necessario, dare conto di un procedimento di ulteriore controllo che la Commissione ha svolto con riferimento alle liste per il rinnovo dei consigli comunali che hanno visto interrompersi il loro precedente mandato per via di un decreto di scioglimento per infiltrazioni mafiose, ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali. Tale controllo era stato deliberato all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi. Sulla scorta del metodo di procedimento preannunciato in quella sede, le prefetture competenti sono state invitate a rendere una relazione su eventuali collegamenti tra le candidature elettorali e le infiltrazioni criminali già a loro tempo accertate nelle motivazioni delle rispettive procedure di scioglimento. Sono dunque pervenute le relazioni svolte dai prefetti di Napoli (Calvizzano, San Gennaro Vesuviano, Caivano), Lecce (comuni di Sogliano Cavour e Surbo), Taranto (comune di Manduria) e Vibo Valentia (comuni di Briatico, Limbadi e San Gregorio d'Ippona). Devono ancora giungere le attese relazioni dei prefetti di Crotone, Reggio Calabria, Foggia, Agrigento, Caltanissetta e Catania.

Rammento peraltro che le date della consultazione elettorale per il rinnovo dei Consigli comunali della regione siciliana avranno luogo nella tornata successiva rispetto a quella del 20 e 21 settembre.

Sono pertanto in grado di riferire per brevi cenni le risultanze emerse dalle relazioni già pervenute dai prefetti poc'anzi ricordati. Naturalmente ritengo in questa fase di consegnare alcune considerazioni di insieme che risulteranno utili per il prosieguo dei lavori della Commissione e che incideranno certamente su uno schema di relazione per il Parlamento o anche su un successivo esame in seduta pubblica volto a delineare alcune conclusioni preliminari sui problemi inerenti l'elettorato passivo e le candidature nei comuni già sciolti per infiltrazione mafiosa. Senza indulgere in particolari indicazioni nominative, sulle quali dovrà riflettere comunque l'Ufficio di Presidenza e la Commissione tutta (anche se non ora), rilevo che sono emersi i seguenti profili di assoluto interesse.

Per il comune di Surbo, in provincia di Lecce si profilano circostanze di possibile interposizione elettorale, ovverossia di candidature che, poste in assoluta continuità con le amministrazioni disciolte, mirano, verosimilmente, a costituire organi gestori dell'ente comunale in tutto o in parte eterodiretti dai pregressi gruppi di interesse che la misura di scioglimento può aver colpito o dovrebbe aver colpito.

Per il comune di Calvizzano, in provincia di Napoli, si evidenziano circostanze in cui i soggetti che hanno gestito la cosa pubblica comunale prima dell'emanazione del decreto di scioglimento si ripresentano candidandosi al consiglio comunale stesso. Fermo restando il procedimento di incandidabilità che segue l'*iter* previsto dall'articolo 143, comma 11, del Testo unico, mi riservo di valutare se al ricorrere di tali nominativi nelle liste elettorali, la Commissione possa, con il consenso dell'intera Assemblea, procedere a darne notizia puntuale. Questo al fine di determinare gli effetti notiziali comunque importanti in un contesto comunitario così ristretto qual è quello di certe realtà comunali, ma anche con l'obiettivo di provare a consolidare una tecnica di scrutinio e controllo sulle liste per il rinnovo dei comuni infiltrati dalla criminalità organizzata, la cui efficacia è di immediata oltre che agevole comprensione.

Con particolare riferimento al Comune di Limbadi, in provincia di Vibo Valentia – ma vi sono anche altri casi – i commissari possono rendersi conto dell'incidenza e del numero dei rapporti e delle aderenze sospette tra candidati e elementi, anche di spicco, della criminalità locale organizzata attiva e radicata su questi territori comunali. Si tratta di rilievi importanti che consentiranno alla Commissione di dare seguito all'attività di controllo e di analisi, anche mediante la possibile audizione degli stessi prefetti e alla luce degli esiti del procedimento elettorale. Questi ultimi infatti possono rivelarsi assai significativi nel confermare o smentire l'esistenza di collusioni illecite sulle quali riterrei opportuno fare chiara luce e attivare tutti gli strumenti preventivi e conoscitivi di cui questa Commissione dispone.

Infine, sulla scorta di quanto riportato per il comune di San Gennaro Vesuviano, in provincia di Napoli, si possono desumere alcuni indici critici che denotano il riproporsi dei legami di potere che il provvedimento dissolutivo è riuscito a spezzare momentaneamente. Ne cito uno tra tutti, prefigurando che in futuro la Commissione possa redigere un vero e proprio elenco di indici sintomatici del ricostituirsi dei nessi e dei rapporti tra criminalità locale ed elettorato passivo. L'indice che già a una prima, parziale lettura si manifesta, è integrato dalla circostanza in cui si presenti per il rinnovo una sola lista di candidati, peraltro pesantemente caratterizzata dal ricorrere dei nominativi eletti nel precedente consiglio comunale infiltrato e sciolto. È evidente che tale circostanza induce il sospetto di un clima intimidatorio o comunque tale da dissuadere alla contendibilità delle cariche elettive sul territorio.

Concludo queste brevi note rilevando come, sul piano del metodo, quest'indagine sperimentale, condotta grazie all'assenso unanime dell'Ufficio di Presidenza, tenda ad aprire spazi di integrazione e collaborazione

tra gli uffici territoriali del Governo, questa Commissione e l'attività di controllo della Procura nazionale antimafia, alla quale sono stati trasmessi comunque alcuni nominativi o liste caratterizzate da particolari indici di sospetto o pericolosità. È a tutti evidente, credo, quanto questo *iter* procedimentale debba essere curato e perfezionato nei dettagli al fine di renderlo più efficace senza però cadere nella valorizzazione di mere fattispecie di sospetto o di vaghi indizi del riproporsi dell'attività di infiltrazione. A tali fini, la Commissione sarà chiamata nelle prossime settimane ad elaborare ulteriormente il seguito della procedura delineata.

Non essendoci richieste di intervento, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17,42.

ALLEGATO

Elezioni regionali Campania

All'esito delle verifiche disposte sui quindici candidati segnalati dalla DNAA, si può affermare che:

non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione o dalla legge Severino;

sei soggetti non rientrano nel codice di autoregolamentazione in quanto o non è stato ancora disposto il rinvio a giudizio o assolti dai reati loro ascritti o non destinatari di misure di prevenzioni quali proposti o terzi intestatari;

in primo luogo, con riferimento alle verifiche sul rispetto della legge Severino, è nota la condizione in cui versa il candidato **Carlo IANNACE** («**De Luca Presidente**», per Vincenzo De Luca Presidente), il quale venne dichiarato sospeso a decorrere dal 31 marzo 2016 dalla carica di consigliere regionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 5 maggio 2016. Ciò per via della condanna comminata al predetto candidato alla pena di anni sei di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni cinque, in quanto dichiarato colpevole dei reati di cui agli articoli 110, 81 capoverso, 476 capoverso, 479, 61 n. 2, 314 del codice penale;

otto soggetti risultano non conformi al codice di autoregolamentazione in quanto rinviato a giudizio e con dibattimento in corso: si tratta di

Sabino BASSO («**Campania libera- De Luca Presidente**», per Vincenzo De Luca Presidente), imputato di riciclaggio (art. 648-bis c.p.) il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Avellino;

Orsola DE STEFANO («**Lega Salvini Campania**», per Stefano Caldoro Presidente), imputata di concussione (art. 317 c.p.) il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Avellino;

Maria Grazia DI SCALA («**Forza Italia Berlusconi con Caldoro**», per Stefano Caldoro Presidente), imputata di concussione (art. 317 c.p.) il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Napoli;

Aureliano IOVINE («**Liberaldemocratici Campania popolare moderati con De Luca**», per Vincenzo De Luca Presidente), imputato di plurimi reati tra cui associazione per delinquere di stampo mafioso (art. 416-bis c.p.); fraudolento trasferimento di valori aggravato dal fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose (artt. 12 *quinquies* decreto

legge 306/1992 e art. 7 Legge 203/1991); cinque imputazioni per truffa aggravata dall'aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e dall'agevolazione delle associazioni mafiose (artt. 640 comma 1 e 2, 61 n. 7, art. 7 legge 203/1991); tentata truffa aggravata dell'agevolazione della attività mafiosa (artt. 56, 640 comma 1 e 2, art. 7 legge 203/1991); il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Napoli;

Michele LANGELLA («**Campania in Europa**», per Vincenzo De Luca Presidente), imputato di riciclaggio (648-bis c.p.) il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Torre Annunziata;

Monica PAOLINO («**Forza Italia Berlusconi con Caldoro**», per Stefano Caldoro Presidente), imputata scambio elettorale politico-mafioso (artt. 110, 81, 416-ter c.p.), il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Nocera Inferiore;

Francesco PLAITANO («**Partito Repubblicano Italiano**», per Vincenzo De Luca Presidente), già segnalato nel 2015 dalla Commissione antimafia della XVII Legislatura per violazione del codice di autoregolamentazione per la stessa condanna per estorsione, tuttora pendente, l'impugnazione è stata fissata per il 22 settembre 2020;

Francesco SILVESTRO («**Forza Italia Berlusconi con Caldoro**», per Stefano Caldoro Presidente), imputato di concussione (art. 317 c.p.) il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Napoli.

Elezioni regionali Puglia

All'esito delle verifiche disposte sugli otto candidati segnalati dalla DNAA, si può affermare che:

non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione o dalla legge Severino;

cinque soggetti tra quelli segnalati non rientrano nel codice di autoregolamentazione né nelle previsioni della legge Severino in quanto o non è stato ancora disposto il rinvio a giudizio o assolti dai reati loro ascritti (uno è stato assolto per particolare tenuità del fatto) ovvero è stata emessa sentenza di non doversi procedere perché estinti i reati per intervenuta prescrizione;

tre soggetti risultano non conformi al codice di autoregolamentazione in quanto rinviati a giudizio e con dibattimento in corso: si tratta di

Silvana ALBANI («**Puglia Solidale Verde**» per **Michele EMILIANO** Presidente), imputata dei reati di falsa perizia, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, e corruzione in atti giudiziari, aggravati dal fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose

(artt. 110, 373, 319, 319 ter c.p. e art. 7 legge 203/1991). Il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Catanzaro;

Vincenzo GELARDI (*«Partito del Sud Meridionalisti Progressisti» per Michele EMILIANO Presidente*), imputato di plurimi reati di trasferimento fraudolento di valori aggravati dal fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose (artt. 110 c.p., 12 *quinquies* decreto legge 306/1992 e art. 7 Legge 203/1991). Il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Napoli;

Raffaele GUIDO (*«Fiamma Tricolore» per Franco Piero Antonio BRUNI Presidente*), imputato di plurimi reati tra cui tentata violenza privata, lesioni aggravate e minaccia, aggravati dal fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose (artt. 110, 56-610, 612, 582-585 c.p. e art. 7 Legge 203/1991). Il dibattimento è in corso davanti al Tribunale di Lecce.

Elezioni regionali Valle d'Aosta

All'esito delle verifiche disposte sui candidati, si può affermare che:

non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione o dalla legge Severino;

alcuni soggetti non rientrano nel codice di autoregolamentazione né nelle previsioni della legge Severino, in quanto assolti ovvero riabilitati.

È nota la condizione del candidato Augusto Arduino ROLLANDIN, (*«Pour L'Autonomie – Per l'Autonomia»*) il quale venne dichiarato sospeso a decorrere dal 28 marzo 2018 dalla carica di consigliere regionale e vicepresidente della Giunta regionale valdostana, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 maggio 2019. Ciò per via della condanna comminata al predetto candidato alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni cinque, in quanto dichiarato colpevole dei reati di cui agli articoli 319 e 321 del codice penale.

